

21 luglio 2014



lunedì 21 luglio 2014

LA CATEGORIA DEL MESE

Pesche, appello da Italia, Francia e Spagna: fare presto!

L'ultima riunione del Gruppo di Contatto italo-franco-spagnolo di Pesche e Nettarine, tenutasi venerdì scorso in videoconferenza, ha fatto registrare un ulteriore passo in avanti. I ministeri dei tre Paesi produttori si sono infatti accordati per inviare una **lettera congiunta alla DG AGRI** (Direzione generale dell'Agricoltura e dello Sviluppo rurale della Commissione Europea) nella quale verrà richiesta **l'immediata attuazione** delle misure per la gestione di crisi di mercato previste nel quadro della recente riforma dell'OCM.

Lettera accompagnata da dossier tecnico

Come spiega a Italiafruit News **Alessandra De Santis, responsabile ortofrutta CIA nazionale**, "la lettera, che verrà inviata già lunedì (*oggi per chi legge, ndr.*) o al più tardi martedì, sarà accompagnata da un mini dossier tecnico su produzione e prezzi relativi alla campagna 2014. Per valorizzare le richieste – prosegue – la delegazione italiana intende attivarsi anche tramite il gruppo del **Copa-Cogeca**, sempre con l'idea di scrivere e presentare un documento a firma di più delegazioni, coinvolgendo anche altri Paesi produttori come la Grecia".

Il calendario "stringe": entra questa settimana la Commissione Ue deve decidere cosa fare

"L'esito del Gruppo di Contatto è stato molto positivo: l'accordo fra le tre amministrazioni sta proseguendo e, a questo punto, la palla passa alla Commissione Ue – ha aggiunto **Francesco De Leo, responsabile del settore ortofrutticolo Confcooperative** – che deve assolutamente dichiarare le sue intenzioni entro la prossima settimana (*questa per chi legge, ndr.*), altrimenti **si rischia di arrivare troppo tardi**".

Continua la tensione tra Spagna e Francia

Nel corso della riunione non sono mancati **momenti di tensione** tra le delegazioni di Spagna e Francia, causati dal fatto che il giorno precedente al Gruppo di Contatto, giovedì, gli operatori francesi avevano bloccato a Perpignan alcuni camion che trasportavano pesche spagnole. Ancora una volta,

così come era successo lo scorso 5 luglio, i prodotti iberici sono stati bruciati: un atto che conferma la prosecuzione della protesta francese.

Martina presenta le cause della crisi a Ciolos

Nel frattempo, venerdì mattina il Ministro italiano **Maurizio Martina** ha inviato personalmente una lettera a **Dacian Ciolos**, Commissario europeo all'Agricoltura e allo sviluppo rurale, per presentare lo stato di crisi del mercato del comparto peschicolo e chiedere che la Commissione "valuti, con estrema urgenza, la possibilità di attivare adeguate misure, eccezionali e transitorie".

"Si tratta – scrive il Ministro a Ciolos – di un contesto che prelude alle criticità già vissute negli anni 2009 e 2011. Tale situazione, determinata da una serie di **cause concatenate** che hanno provocato un forte abbassamento dei prezzi all'origine tali da non coprire nemmeno i costi di produzione, sta generando uno stato di forte preoccupazione e **tensione tra i produttori** che, peraltro, hanno già intrapreso diverse azioni per manifestare l'urgenza di soluzioni adeguate. In particolare – ha proseguito Martina –, si evidenzia che le **anomalie climatiche** hanno anzitutto provocato la **sovrapposizione dei calendari di commercializzazione**. Le **piogge persistenti** e **l'abbassamento delle temperature** hanno quindi generato una contrazione della domanda da parte dei consumatori, associata a un peggioramento delle caratteristiche di qualità e conservabilità del prodotto. In aggiunta a ciò, va rilevato anche che alcuni areali produttivi europei sono stati caratterizzati da **produzioni quantitativamente eccezionali** e che la **persistente crisi politica in Ucraina e Russia**, mercati tradizionalmente di sbocco per le produzioni ortofrutticole europee, sta di fatto impedendo le nostre esportazioni".

De Ponti, Unaproa: brava Italia ma adesso si deve fare in fretta

Il lavoro svolto dall'amministrazione italiana negli ultimi due Gruppi di Contatto e la lettera di Martina a Ciolos hanno ottenuto il consenso di **Ambrogio De Ponti**, presidente di Unaproa: "Esprimo apprezzamento per l'impegno preso in sede comunitaria dal Ministro Martina e da tutti i responsabili del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali rispetto alla crisi del settore pesche e nettarine, ripetutamente segnalata nei giorni scorsi dalla nostra Unione insieme alle altre organizzazioni agricole. L'Italia è stata **capofila nel presentare lo stato di crisi del mercato del comparto peschicolo**, purtroppo esteso anche alla restante frutta estiva, e nell'avanzare richieste per l'attivazione urgente di misure eccezionali – prosegue De Ponti –. Ora auspichiamo che la Commissione europea attui i provvedimenti sollecitati **il prima possibile**, per tamponare al più presto la crisi in atto, ma dobbiamo affrontare con urgenza i problemi oramai ricorrenti, **probabilmente strutturali**. Diversamente è facile che queste situazioni si ripetano sempre più spesso".

Copyright 2014 Italiafruit News